



**ISTITUTO COMPRESIVO**  
**“PAOLO EMILIANI GIUDICI”**



Viale Peppe Sorce - MUSSOMELI ( CL )  
Cod. Fisc. 92036260856- Tel. 0934 952158  
C. M.: CLIC819009 Codice Univoco: UFE074  
PEO: [clic819009@istruzione.it](mailto:clic819009@istruzione.it) PEC: [clic819009@pec.istruzione.it](mailto:clic819009@pec.istruzione.it)  
sito web: [www.icspaoloemilianigiudici.edu.it](http://www.icspaoloemilianigiudici.edu.it)

23 marzo 2020

Alle alunne e agli alunni

Alle famiglie

Al personale docente

Al personale non docente

Care e cari tutte/i,

da circa tre settimane abbiamo interrotto bruscamente la normale attività didattica a causa di un'emergenza sanitaria senza precedenti nell'Italia repubblicana.

Il nostro Governo ha adottato misure estreme ma necessarie per evitare il diffondersi del contagio di un virus tanto insidioso quanto mortale.

Come stiamo apprendendo da quando è iniziata l'emergenza al momento, non essendoci cure o vaccini, l'unico modo per poter evitare il contagio e non ammalarsi è quello di limitare al minimo i contatti fra le persone e rispettare diligentemente tutte le prescrizioni di legge.

E poiché la scuola è per eccellenza il luogo del contatto umano, dei rapporti ravvicinati tra docenti, alunni ecc. avrebbe comportato un rischio altissimo continuare a tenerla aperta agli alunni e a tutto il personale.

Una scelta non facile quella assunta dal Governo e dal Ministro dell'Istruzione perché una tal situazione è avvenuta soltanto in periodi di guerra ma, ripeto, in questo momento assolutamente necessaria.

Tuttavia, sebbene oggi non ci ritroviamo tutti insieme a scuola a vivere la nostra quotidianità con i nostri sguardi, i nostri abbracci, la nostra vicinanza fisica, grazie all'impegno di tutti (alunni, docenti, genitori ecc.) non abbiamo interrotto del tutto il nostro rapporto!

La scuola c'è, anche se a distanza. E anche se con qualche difficoltà!

All'indomani della decisione di sospendere le attività didattiche in presenza, infatti, il nostro Ministero si è adoperato per fornire le prime indicazioni sull'attivazione della didattica a distanza e, di conseguenza, anche noi nella nostra scuola ci siamo prodigati per intervenire tempestivamente in tal senso.

Siamo consapevoli che passare dall'oggi al domani ad un modo di fare scuola completamente diverso è stato difficile per tutti ma già, dopo qualche settimana, abbiamo contezza che qualcosa sta andando per il verso giusto anche se c'è molto da sistemare.

Diamoci tempo, quello giusto per riflettere, per non farci sopraffare dagli eventi e per ponderare sempre quale strada percorrere anche se un po' più lunga o tortuosa di altre che sembrano più semplici ma i cui effetti durano poco.

Oggi la nostra riflessione verte su due aspetti: uno di carattere generale e uno sulla scuola.

Mi permetto di dire che oggi l'aspetto generale è quello più importante e riguarda la salute personale e quella pubblica. Le istituzioni preposte stanno svolgendo un lavoro eccezionale e, prima che ad ogni altro, dobbiamo avere per i medici, gli infermieri, le forze dell'ordine e la protezione civile parole sincere e profonde di ringraziamento.

Nonostante tutto e i comportamenti, a volte sconsiderati di qualche persona, continuano a lavorare incessantemente per offrirci cure adeguate, sicurezza e la speranza di superare questo brutto momento.

Dobbiamo sostenerli, rispettare le indicazioni che ci vengono date e attendere fiduciosi che il loro lavoro porti ai risultati sperati: sconfiggere questo virus e preservare il bene più prezioso, cioè la vita!

L'altro aspetto della riflessione riguarda la scuola come comunità educante, vale a dire come insieme di persone che hanno a cuore la crescita umana, civile e cognitiva delle alunne e degli alunni e che in questo particolare momento non può essere sopraffatta da nient'altro se non da ciò che è possibile fare con i mezzi di cui disponiamo, il buon senso e il supporto che le altre Istituzioni, in primis il Ministero dell'Istruzione, l'Ufficio Scolastico Regionale e l'Assessorato regionale all'istruzione e alla formazione, ci stanno fornendo.

La scuola, nonostante tutto, continua a funzionare sia sul piano amministrativo che su quello didattico.

I vostri docenti, al di là del pur fondamentale lavoro didattico in senso stretto, vi sono vicini anche affettivamente ed emotivamente e a loro potete rivolgervi, come del resto state facendo, per parlare delle vostre ansie e delle vostre paure sapendo che troverete delle persone competenti e disposte ad ascoltarvi.

Chiudo questa mia nota con un abbraccio virtuale a tutte/i voi e con la certezza che presto ci rivedremo a scuola per riprendere il nostro percorso e riallacciare le fila, più forti e maturi di prima.

Nel frattempo restate a casa, leggete, scrivete, ascoltate, raccontate, studiate, giocate, accedete ad una informazione corretta, ufficiale e diffidate dalle notizie false e fuorvianti.

Coltiviamo la voglia di vivere e di farcela perché ***“anche se il timore avrà sempre più argomenti, tu scegli la speranza”***.<sup>1</sup>

Il vostro dirigente scolastico



---

<sup>1</sup> Seneca. Lettera a Lucilio XIII